



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE
PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
dell'EMILIA ROMAGNA
via S. Isaia, 20 - 40123 Bologna
Telefono 051-3397011 / fax 051-3397077

PC/M 938
T. 12

Bologna, 06 FEB. 2007

Bun

Fuoco - Martire

RACCOMANDATA A.R. Alla Parrocchia di San Quintino
Martire
Via Marconi,9
29020 GOSSOLENGO (PC)

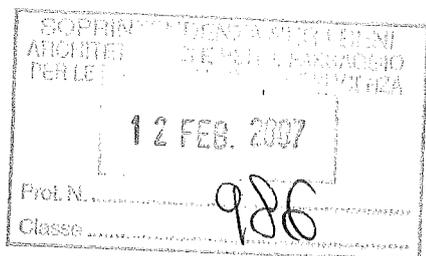
RACCOMANDATA A.R. Al Sindaco del comune di
GOSSOLENGO
Piazzale Roma,16
29020 GOSSOLENGO (PC)

p.c. Alla Soprintendenza per i Beni
Architettonici e per il
Paesaggio delle Province di
Parma e Piacenza
Via Bodoni,6
43100 PARMA



p.c. Alla Soprintendenza per i Beni
Archeologici dell'Emilia
Romagna
Via Belle Arti, 52
40100 BOLOGNA

E p.c. Delegato Regionale
Mons. Gian Luigi NUVOLI
c/o Curia Arcivescovile di
Bologna
Via Altabella,6
40126 Bologna



Class.34.07.04/10.1

Prot. N° 2192

Allegati: vari

**OGGETTO: GOSSOLENGO (PC)
ASILO PARROCCHIALE DI GOSSOLENGO
Via Marconi,9**

Decreto D.R. del 06/02/2007 emesso ai sensi degli artt. 10-12 del Decreto Legislativo 42/2004.

**NOTIFICA DELLA DICHIARAZIONE D'INTERESSE AI SENSI DELL'ART.15 C.1 DEL
DECRETO LEGISLATIVO 42/2004.**

Si trasmette alla proprietà, ai fini della notifica formale prevista dall'art. 15 -comma 1- del D.Lgs. 42/2004, un esemplare del provvedimento di tutela, emesso da questa Direzione Regionale ai sensi degli artt.10-12 a carico dell'immobile in oggetto, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.

La presente comunicazione, con il decreto allegato, viene notificata anche al Comune di ubicazione dell'immobile in oggetto affinché questi aggiorni, per quanto di competenza, l'elenco degli immobili tutelati nel territorio di pertinenza

Si comunica inoltre che, come segnalato dalla competente Soprintendenza per i Beni Archeologici con nota prot. n.998 del 02/11/2006, l'area su cui insiste l'edificio in questione non è gravata da provvedimenti di tutela, né presenta requisiti di interesse archeologico.

Copie del provvedimento in oggetto, vengono inviate alle Soprintendenze in indirizzo per l'aggiornamento dei loro elenchi.

MGS
[Signature]

IL DIRETTORE REGIONALE
(dott.ssa Maddalena Ragni)

[Signature]



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 *"Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 *"Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*;

Visto l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n.3, recante disposizioni transitorie e finali;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 *"Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*;

Visto il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005, recante i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro;

Visto il D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173 *"Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali"*;

Visto il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del 5 agosto 2004 conferito alla Dott.ssa Maddalena Ragni;

Visto il D.D.G. 5 agosto 2004 con il quale, ai sensi dell'art. 8 comma 3 del D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173, è delegata ai Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici la funzione della verifica della sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

Vista la nota ricevuta il 03/10/2006 con la quale la Parrocchia di San Quintino Martire – Via Marconi,9 -29020Gossolengo(PC) di Piacenza ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 per l'immobile appresso descritto;

Visto il parere della competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio espresso con nota prot.6399 del 06/11/2006, pervenuta in data 15/11/2006 con prot. n. 1501;





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

Ritenuto che l'immobile
denominato
provincia di
comune di
località
sito in
numero civico

ASILO PARROCCHIALE DI GOSSOLENGO
PIACENZA
GOSSOLENGO
GOSSOLENGO
Via Marconi
9

Distinto al foglio 8, p.lla 48 - come dalla allegata planimetria catastale;
di proprietà della Parrocchia di San Quintino Martire - Via Marconi,9 -29020Gossolengo(PC) -,
presenta interesse storico-artistico ai sensi degli artt. 10, comma 1, e 12 del D.Lgs. 22 gennaio
2004, n.42 per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

che il bene denominato **ASILO PARROCCHIALE DI GOSSOLENGO**, meglio individuato
nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico-artistico ai sensi degli
artt. 10, comma 1, e 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e rimane quindi sottoposto a tutte le
disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente
decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne
forma oggetto, e al Comune di Gossolengo.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità
Immobiliare dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo
proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i Beni e le
Attività Culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per
territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive
modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre
1971, n. 1199.

Bologna, 06/02/2007

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa Maddalena Ragni



M. Ragni

MGS
deff



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

Relazione Allegata

Identificazione del Bene

Denominazione	ASILO PARROCCHIALE DI GOSSOLENGO
Regione	EMILIA ROMAGNA
Provincia	PIACENZA
Comune	GOSSOLENGO
Cap	29020
Nome strada	Via Marconi
Numero civico	9

Relazione Storico-Artistica

La sede della Scuola Materna "S. Quintino" fu commissionata dalla Società Anonima Religione e Patria nel 1924, su terreno di proprietà del dott. Giuseppe Cella, possidente di Gossolengo, che donò il terreno al Comitato "pro erigendo Asilo Religione e Patria" in onore dei caduti della prima guerra mondiale. Alla costruzione dell'Asilo contribuirono le azioni dei soci della Società, le offerte in denaro, materiali e mano d'opera di alcuni benefattori (i cui nomi compaiono nelle lapidi del portico d'ingresso), unite a quelle di tutta la popolazione. La costruzione fu affidata all'impresa del capomastro locale Piovosi Federico. La Scuola fu inaugurata il 19 ottobre 1924, e venne gestita dalla Società fino all'agosto del 1942, quando l'edificio fu donato alla parrocchia di Gossolengo. L'edificio sorge al centro di un'area verde recintata, utilizzata come giardino e area di gioco. Il prospetto principale, ad ovest verso la strada, presenta un decoroso ingresso con rampa d'accesso, strombata e munita di parapetti con vasi in cemento, che immette al portico centrale a tre arcate, all'interno del quale si aprono due ingressi. Alle pareti del portico sono fissate diverse lapidi in memoria dei benefattori e dei Caduti in guerra. La parte centrale della facciata è scandita da lesene, che delimitano il portico al primo piano ed una serie di tre finestre al piano superiore. Ai due lati del prospetto si aprono quattro finestre con cornici in stile neoclassico delimitate da paraste e sormontate da un timpano. Anche sui fronti nord e sud le finestre sono dotate di cornici diversificate sui due piani. Oltre il cornicione, in corrispondenza del tetto, la cortina muraria prosegue coronando l'edificio con una cimasa sopraelevata per la porzione corrispondente al porticato. Due fasce marcapiano abbracciano l'edificio su tre fronti nord, ovest e sud. Sul fronte est sono stati aggiunti nel tempo altri due volumi: quello sul lato est, realizzato verso gli anni Trenta del secolo scorso, pochi anni dopo il corpo originario, e altro volume adiacente, aggiunto in tempi recenti a sud est, costituito da un solo piano fuori terra adibito a servizi igienici, con seminterrato adibito a zona caldaia e cantina, collegato ad una terrazza con tettoia che immette al giardino. All'interno l'edificio conserva solo in parte le finiture originarie: porte in legno verniciate, pavimenti in piastrelle esagonali in cemento a tre colori, scala in pietra con ringhiera in metallo.

Per le motivazioni sopraesposte l'Asilo parrocchiale di Gossolengo costituisce un esempio di edilizia pubblica tra gli anni Venti e Trenta del secolo scorso, adeguata alle esigenze di un piccolo comune. Pertanto si ritiene opportuno che lo stesso venga sottoposto a tutte le disposizioni di conservazione e tutela previste dal D. Lgs. 42/2004.

Redatta da
Arch. Camilla Burresi



Visto : Il DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa Maddalena Ragni

M. Ragni



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

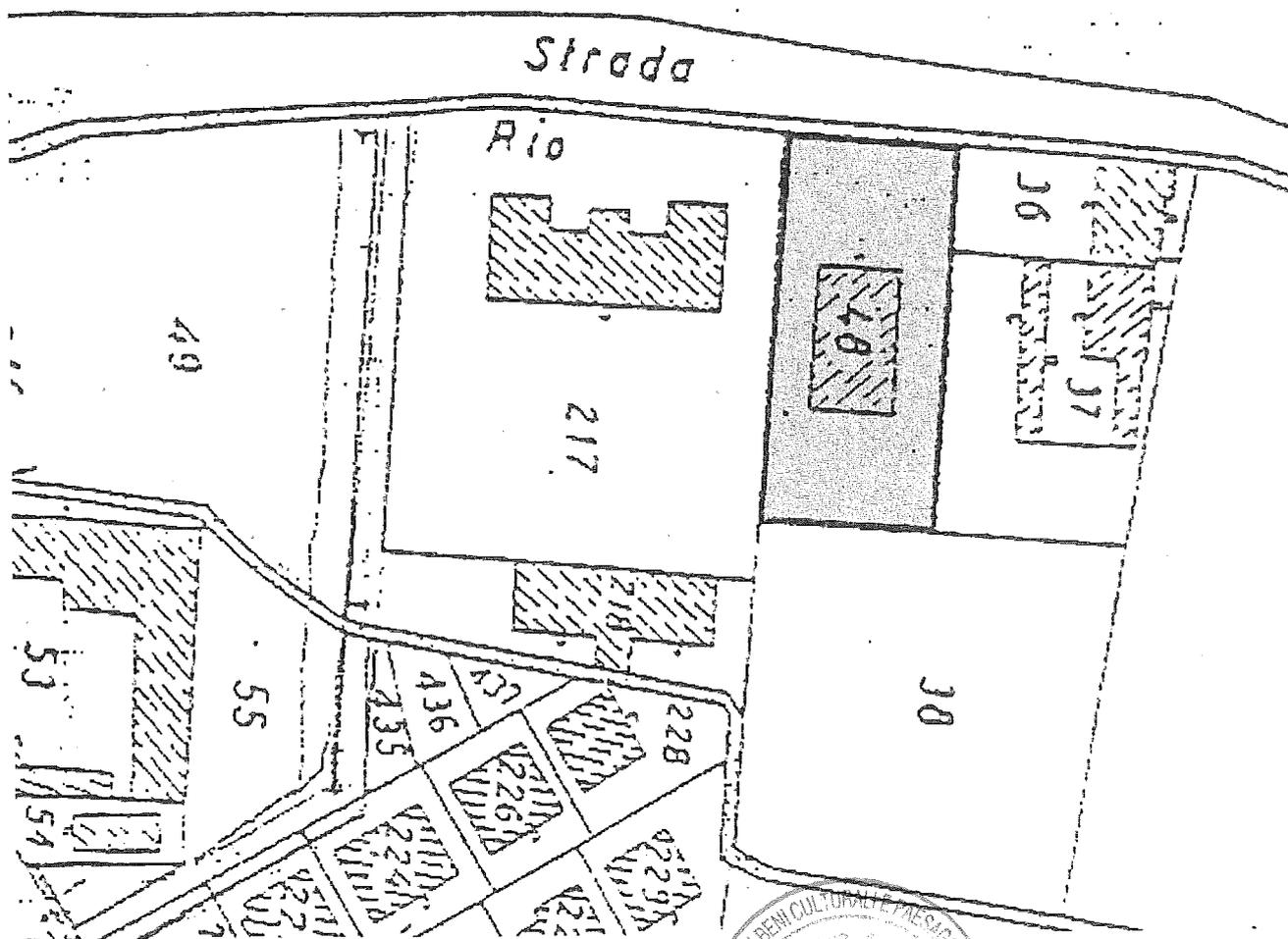
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

Planimetria allegata

Identificazione del Bene

Denominazione	ASILO PARROCCHIALE DI GOSSOLENGO
Regione	EMILIA ROMAGNA
Provincia	PIACENZA
Comune	GOSSOLENGO
Cap	29020
Nome strada	Via Marconi
Numero civico	9
Dati Catastali	Fg. 8 p.lla 48

Planimetria Catastale



Visto : Il DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa Maddalena Ragni

M. Ragni